

con la sindrome di Down se poi eliminiamo i bambini con la sindrome di Down?». Un bambino con Sindrome di Down «ha bisogno di amici come lui, non di giocattoli con le sue fattezze».

Purtroppo queste parole riflettono un'amara verità: i bambini con sindrome di Down, gli stessi che oggi si vedono nei servizi ai telegiornali e nelle immagini dei siti internet, sono da anni brutalmente decimati con l'aborto. Già nel dicembre 2020, a questo proposito, The Atlantic pubblicava un lungo servizio dal titolo inquietante: «Gli ultimi figli della Sindrome di Down». In quell'articolo, si ricordava che «i test prenatali stanno cambiando chi nasce e chi no» e «questo è solo l'inizio». Il fatto è che, al di là dei test prenatali, ci sono pressioni fortissime anche in ambito sanitario perché questi bambini siano abortiti. Ad Emma Mellor, una donna in dolce attesa di una bimba con la trisomia 21 - mamma la cui testimonianza è stata raccolta dalla Bbc - i dottori hanno proposto l'aborto. E non una, ma addirittura 15 volte. «Anche se avevamo chiarito che non era una opzione per noi», ricorda la Mellor, «sembravano davvero insistere».

Ora, quello di questa mamma è forse un caso isolato? Davvero dietro gli aborti dei bambini con sindrome di Down sono solo il frutto di scelte genitoriali? Il dubbio viene. Quello che è sicuro è che gli aborti di questi bimbi sono dilaganti. Negli Usa - secondo una pubblicazione uscita su Prenatal Diagnosis oltre dieci anni fa, e quindi oggi probabilmente superata - viene abortito il 67% dei nascituri con questa Sindrome, percentuale che sale ulteriormente tra le madri con più alti livelli d'istruzione: e in Europa il trend è così se non peggiore. Quindi, che senso ha fare perfino una bambola che ha le sembianze di bambini che, di fatto, vengono eliminati a migliaia prima della nascita? Come non si può non ritenere tutto ciò assai ipocrita? Una nota di critica, infine, va anche alla Mattel. Che già oltre 20 anni fa, lo si ricordava, aveva fatto debuttare una Barbie in sedia a rotelle. Un progetto senza dubbio molto valido, che però risulta essere stato messo da parte, in favore di altri e ben più discutibili prodotti, come bambole queer e gay. Ora, ciascuna azienda è libera di scegliere le linee di prodotti che preferisce, ci mancherebbe. Però questa svolta Lgbt, assai criticabile se si pensa che in realtà i veri discriminati in questa società sono - e restano - le persone diversamente abili, contribuisce ulteriormente a spegnere l'entusiasmo per la Barbie con la trisomia 21. Che ha tutto il sapore, a questo punto, di un'operazione puramente commerciale, dove tutto è bello, tutto è «politicamente correttissimo».

Fonte: Provita & Famiglia, 2 maggio 2023

### 5 - LICENZIAMENTO-SHOCK DI TUCKER CARLSON

A causa delle sue posizioni controcorrente e cristiane il più seguito giornalista televisivo d'America è stato defenestrato da Rupert Murdoch, proprietario di Fox News, l'unico canale fiorepubblicano negli USA di Valerio Pece

«Quando ero a Fox News, mi è stato detto di non usare la parola "Dio" in onda. Hanno contato quante volte ho disobbedito. Non so se il discorso di Tucker Carlson su Dio e la preghiera sia stata l'ultima goccia, ma ho la sensazione che abbia infastidito profondamente Rupert Murdoch». Le parole di Glenn Beck - commentatore politico, conduttore radiofonico e produttore televisivo - aiutano a far luce sul divorzio più rumoroso dell'anno, quello tra Fox News e il giornalista Tucker Carlson. A sei giorni dai fatti, senza che nessuno degli attori abbia pronunciato una parola ufficiale sul perché del licenziamento, si fa strada una pista scioccante: a innervosire il magnate Murdoch, padrone della Fox, sarebbe stato il discorso "religioso" tenuto da Carlson per il 50° anniversario della Heritage Foundation, importante think tank conservatore. Si è trattato di 34 minuti di fuoco, improntati sul concetto di bene e di male, un discorso in cui politica e teologia si sono fusi.

Dopo aver tuonato, pur senza perdere il suo proverbiale humor, contro la «mentalità da gregge» in cui molti sono caduti durante l'era «George Floyd e Covid»; dopo aver detto che le persone comuni non sono ancora «abituati a obiettare contro le idee su cui sono in disaccordo», il popolare conduttore si è rammaricato di non aver pregato di più. Mettendo a nudo la sua attività di giornalista d'inchiesta ha confessato: «Dovremmo smetterla di impegnarci in questi dibattiti totalmente menzogneri [...], come se si potesse vincere solo raccogliendo più fatti. Ho provato e non funziona. Forse varrebbe la pena prenderci tutti solo 10 minuti al giorno per dire una preghiera per il futuro. Dico sul serio, spero che lo farete».

Carlson spiega l'indispensabilità della preghiera nel contesto americano in un passaggio-chiave del suo discorso: «Se ci sono persone che dicono: "Ho un'idea, castriamo la prossima generazione, mutiliamo sessualmente i bambini", mi dispiace ma questo non è un dibattito politico, non ha niente a che fare con la politica [...]». Quando il segretario al Tesoro si alza e dice: "Sapete cosa potete fare per aiutare l'economia? Abortire". Beh, in realtà è come un principio azteco. Qual è lo scopo del sacrificio di bambini? Non c'è nessun obiettivo politico legato a questo. Semmai è qualcosa che ha a che fare con la teologia».

### CARLSON CITA LA LETTERA DI PAOLO AI GALATI

Secondo il corrispondente di Vanity Fair America Gabriel Sherman, che ha ricevuto le confessioni di un interno della Fox Corporation vicinissimo a Murdoch, sono stati i toni paolini utilizzati da Carlson nella serata all'Heritage Foundation a mandare fuori di testa il magnate televisivo. Il conduttore, che ha scherzato sul suo essere episcopaliano («Mi rivolgo a voi dalla posizione teologica più umile e bassa possibile. Sono letteralmente un episcopaliano»), ha ripreso il quinto capitolo della lettera ai Galati, distinguendo i frutti della luce da quelli della carne. Per Carlson guardare al Governo federale come a quell'entità che «decide di perseguire la distruzione fine a se stessa» è «nient'altro che una visione ampiamente

**BASTA BUGIE.it**  
Oltre le notizie per scoprire la verità  
n.819 del 3 maggio 2023  
www.bastabugie.it

1. IL MAGICO MONDO DI ELLY SCHLEIN SU VOGUE NASCONDE IL SOLITO PROGRAMMA COMUNITA' PIU' POVERTA' PER TUTTI - Con luccicanti slogan, come decrescita felice, nuovi diritti Lgbt, comunità produttive di energia pulita, mobilità sostenibile, il segretario del Pd si rida il look su Vogue (VIDEO: Crozza, Feltri ed Ely Schlein) - di Manuela Antonacci

2. FANPAGE E FORMIGLI GETTANO ANCORA FANGO CONTRO LA COMUNITA' SHALOM E SUOR ROSALINA - Emerge il motivo di un inquietante killerggio mediatico: Suor Rosalina non ha finanziamenti pubblici ed è perciò libera di aiutare davvero senza seguire i protocolli dello Stato (VIDEO: Suor Rosalina e la comunità Shalom) - di Riccardo Casoli

3. LO SCANDALO DELLA FUNZIONE ANGILOMANA IN LATFRANO - Sull'altare papale dell'Arcivescovo di San Giovanni in Laterano si è svolta una pantomima, perché i vescovi anglicani non sono vescovi, i sacerdoti non sono validamente ordinati e le messe non sono vere Messe - di Roberto De Mattei

4. L'IPOCRISIA DELLA BARBIE CON SINDROME DI DOWN - La Barbie con la trisomia 21 è un'operazione puramente commerciale, dove tutto è bello e politicamente correttissimo... cioè disumano - di Giuliano Cuzzo

5. LICENZIAMENTO-SHOCK DI TUCKER CARLSON - A causa delle sue posizioni controcorrente e cristiane il più seguito giornalista televisivo d'America è stato defenestrato da Rupert Murdoch, proprietario di Fox News, l'unico canale fiorepubblicano negli USA - di Valerio Pece

6. FARE FIGLI SENZA UN GENTORE BIOLOGICO - Inquietante esperimento giapponese in cui si sono fatti nascere dei topi senza l'intervento genetico della femmina: clamorosi risvolti per gli uomini - di Tommaso Scandroglio

7. PER MATARELLA L'ITALIA E' FIGLIA DELL'ANTIFASCISMO E DELL'ARRESISTENZA - Dovrebbe però spiegarci perché tutti si dicono antifascisti, in assenza di fascismo, ma nessuno si dice anticomunista, come la Cina - di Roberto De Mattei

8. OMELIA V DOMENICA DI PASQUA - ANNO A (Gv 14,1-12) - Credete in me: io sono nel Padre e il Padre è in me - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

mostreremo Dio al mondo.  
non mediorum ma santi cristiani, compremo l'opera più bella ed importante: Signore vuole che questo si possa dire anche di noi. Se saremo buoni di cuore, Vienna, dopo averlo incontrato, così esclamò: «Ho visto Dio in un uomo». Il reato ad Ars per averlo incontrato il parroco di quel paese che era san Giovanni Maria rifletteremo la sua luce nella misura della nostra bontà. Un pellegrino che si era Persona della Santissima Trinità. Noi, creati ad immagine e somiglianza di Dio, cosa con il Padre, in quanto è il Figlio, della stessa sostanza del Padre, la seconda udito nel Vangelo: «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). Gesù è una sola Quanto più saremo simili a Gesù, tanto più si realizzeranno le parole che abbiamo servendoci di quel servizio di Dio e di Gesù, tanto più si realizzeranno le parole che abbiamo poteri, continua ad operare miracoli e, soprattutto, continua a convertire i cuori, abbraccia il mondo intero. Egli rende partecipe la Chiesa di quelli che sono i suoi ad un solo popolo, quello Ebraico; ora, per mezzo della Chiesa, Gesù raggiunge e Prima dell'Ascensione, quando era su questa terra, la sua azione era circoscritta ma ha di molto aumentato.  
l'Ascensione al cielo, Gesù non ha diminuito il potere di operare su questa terra, mezzo dei cristiani con la potenza della sua divinità. Questo significa che, con per il fatto che Gesù è andato al Padre, ovvero è stato glorificato, e agisce per faremo opere più grandi di quelle da Lui compiute su questa terra. Ciò si spiega vado al Padre» (Gv 14,12). Sembra incredibile, ma Gesù dice chiaramente che compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io realizzeremo le opere che Gesù disse agli Apostoli: «chi crede in me, anch'egli In questo modo, osservando la morale evangelica e credendo ai dogmi di fede, noi pure credere a tutto quello che la Chiesa ci insegna nel suo Magistero.

condivisa del bene e del male, non un'idea necessariamente cristiana». E il perché è presto detto: «Il bene è caratterizzato da ordine, calma, tranquillità, pace, dall'assenza di conflitto, purezza [...]. Il male è caratterizzato dai loro opposti: violenza, odio, disordine, divisione, disorganizzazione, impurità. Quindi, se sei d'accordo con chi realizza quest'ultimo tipo di risultati, ciò che davvero sostieni è il male». Insistendo infine sulla dimensione trascendente del problema, Carlson ha aggiunto: «Non sto certo appoggiando il Partito Repubblicano, non sto affatto facendo un discorso di parte. Sto solo notando ciò che è super ovvio [...] Siamo di fronte a manifestazioni di una forza più grande che agisce su di noi. E così lampante».

#### LA GIOIA ISTERICA DELLA SINISTRA

Non sorprende che dalle parti della sinistra woke si sia festeggiato con entusiasmo il licenziamento del più irriducibile dei nemici. Chiedendo l'aiuto del pubblico in studio, Ana Navarro (che insieme a Whoopi Goldberg conduttrice del salotto televisivo The View), si è lanciata in un'irriducibile quanto sguaiaata versione di «Na Hey Hey Kiss Him Goodbye», vecchio successo degli Steam. Poco prima Sunny Hostin, ospite fissa dello stesso salotto, era arrivata a pronunciare queste parole: «Non credo che a nessuno piaccia celebrare la fine della carriera di qualcuno, ma lui è responsabile del degrado che vediamo in questo Paese». Neanche i politici di professione sono riusciti a mascherare la loro gioia. «Non stupisce che l'ineffabile Alexandra Ocasio-Cortez», scrive Bonifacio Castellane su La Verità, «abbia commesso l'ennesima gaffe dichiarando, nel Paese del Primo emendamento, come sia giusto e come ottenga ottimi risultati "il lavoro di boicottaggio" adottato nei confronti di un giornalista per il quale "non poteva succedere cosa migliore" che il suo licenziamento».

La stampa italiana, per spiegare una delle defenestrazioni più strane e impopolari della storia della tv, si è rifugiata nelle tesi più ovvie e difendibili. Che però non reggono. La causa dell'improvviso divorzio lavorativo non sarebbe da rintracciare nell'affare Dominion Voting System e nella multa di 787,5 milioni di dollari che Fox News ha dovuto pagare all'azienda informatica a conclusione di un processo per diffamazione. Ci sono infatti molti giornalisti di Fox News che ben più di Carlson hanno cavalcato la tesi per cui la Dominion avrebbe truccato il voto delle elezioni presidenziali (favorendo Biden), si dà il caso però che questi siano tutti ancora saldamente al lavoro. Con il licenziamento non c'entrano nemmeno le rogne legali relative alle accuse di sessismo lanciate al conduttore dalla giornalista Abby Grossberg: giorni fa gli avvocati della donna hanno dovuto ammettere che Tucker Carlson non ha mai incontrato fisicamente la collega. Rimane dunque la pista della cristianofobia, che si avvale anche di un aneddoto molto significativo avvenuto ad aprile (e rimbalzato sul laicissimo Guardian).

È sempre il corrispondente di Vanity Fair America (altro giornale non certo conservatore) a riportare ciò che gli avrebbe riferito la gola profonda di

ha confermato questo decreto nella costituzione apostolica Anglicanorum coetibus del 4 novembre 2009.

Ciò significa che i vescovi anglicani non sono vescovi, i preti non sono preti e le messe da loro celebrate non sono vere Messe. Sull'altare papale dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano è stata messa in scena una pantomima, offensiva per l'autorità della Santa Sede e per la fede cattolica. Un comunicato come quello che è stato rilasciato dal Capitolo dell'Arcibasilica, al di là delle buone intenzioni, è del tutto inadeguato, perché ciò che è avvenuto è un oltraggio, che meriterebbe una solenne riparazione. E se non c'è stato dolo da parte di nessuno, la cosa appare ancora più grave, perché vuol dire che è stata permessa dalla Divina Provvidenza per mostrare l'abisso di confusione in cui oggi è immersa la Chiesa.

Fonte: Radio Roma Libera, 22 aprile 2023

#### 4 - L'IPOCRISIA DELLA BARBIE CON SINDROME DI DOWN

La Barbie con la trisomia 21 è un'operazione puramente commerciale, dove tutto è bello e politicamente correttissimo... cioè disumano di Giuliano Guzzo

Dopo la prima con fisicità "curvy" e quella in sedia a rotelle, Barbie - la bambola più fashion e chiacchierata da 64 anni a questa parte - ha deciso di continuare la propria evoluzione presentandosi ora... con la sindrome di Down. Si tratta di una bambola, come fa sapere lo stesso sito dell'azienda Mattel, realizzata in collaborazione con la National Down Syndrome Society. Secondo quanto riportano alcune fonti, l'idea è infatti stata accolta con favore dagli enti benefici del Paese e internazionali.

Carol Boys, direttore generale dell'associazione britannica della sindrome di Down, ha dichiarato: «Le bambine della nostra comunità potranno giocare con una bambola che le rappresenta». Anche Ellie Goldstein, modella inglese con la trisomia 21 che è apparsa in una campagna pubblicitaria proprio con la nuova bambola, ha dichiarato di essere «davvero felicissima» di vedere questa nuova versione inclusiva. «La diversità è importante per me», ha spiegato Goldstein, «perché la gente ha bisogno di vedere più persone come me nel mondo e non di tenerle nascoste».

Tutto bene, dunque? Non esattamente. Come ha sottolineato infatti Gigi De Palo, presidente della Fondazione per la Natalità e genitore di un bambino con la sindrome di Down, l'entusiasmo per queste iniziative cela sempre una certa ipocrisia. «Tutto bello, tutto politicamente correttissimo», sono state le sue parole, «se non fosse che in molti Paesi occidentali questi bambini non vengono fatti più nascere. In Italia - ed è uno dei Paesi più accoglienti da questo punto di vista - il 53% viene eliminato dopo la diagnosi prenatale. E allora mi domando: che senso ha fare una Barbie

in me» (Gv 14,11). Per essere cristiani non basta comportarsi bene, bisogna a tutti gli uomini del mondo: «credete in me: io sono nel Padre e il Padre è in me, come se ciò fosse solo una cosa soggettiva. Gesù dice a ciascuno di noi e come portarci come Lui si è comportato. Osservando la morale cristiana, La morale cristiana consiste nel seguire le orme di Gesù, nell'imitarlo, nel d'ogni cosa che non è in Dio, perché dove sono io state anche voi» (Gv 14,3). Vangelo: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo Egli, il nostro Salvatore, è andato a prepararci, secondo quanto ci dice nei suoi esempi non possiamo sbagliare strada, giungeremo al posto che Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14,6). Seguendo chiaramente, dicendo ai suoi Apostoli: «Io sono la vita, la verità e la vita. verità a cui aderire, ed è l'unica via che conduce al Padre, e l'unica Nella Chiesa, la predicazione deve avere un obiettivo principale: quello di trasformare in una promozione umana.

risparmiando solo l'attività sociale. Senza la preghiera, l'attività caritativa si trasforma in un valore della vita interiore non è molto compreso, e molto spesso, noi quali il valore della vita interiore non è molto compreso, e molto spesso, importante, per una attività che rischia di diventare un "vuoto attivismo". Le sacrifici gli aspetti della preghiera e della predicazione, che sono i più servizio della Parola» (At 6,1-7). Non è giusto che nella Chiesa vengano affidare questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate tra solo spalle, così dissero alla Comunità: «Non è giusto che noi lasciamo la Diocesi. Gli Apostoli, vista la gran mole di lavoro che gravava sulle loro della Parola, ovvero alla predicazione, e alla preghiera. Furono scelti sette dando così la possibilità di dedicarsi interamente al servizio di Diocesi, i quali si impegnavano nel servizio della carità, furono istituiti di Diocesi, per questo motivo, nella Chiesa primitiva. E necessaria la predicazione: per questo motivo, nella Chiesa primitiva. più perfezionati e resi idonei ad essere utilizzati in questa costruzione. Accogliendo la Parola di Dio e mettendola in pratica, noi siamo sempre viene scartata: abbiamo tempo fino al termine della nostra vita.

assomigliare gli sempre di più. Ogni pietra che non risponde a questi requisiti la nostra vita. Ogni giorno dobbiamo unificarci a Gesù Cristo, dobbiamo mezzo di esso siamo diventati pietre vive, e deve continuare durante tutta lavorare e ben squadrato. Questo lavoro è iniziato con il Battesimo, per essere utilizzati nella costruzione di questo edificio, le pietre devono essere pietra di scandalo» (1Pt 2,8) per tutti quelli che rifiutano il Vangelo. Per pietra era stata scartata ed ora è diventata «sasso d'inciampo». Questa la pietra fondamentale per dare stabilità all'intera costruzione. Questa edificio spirituale» (1Pt 2,5). Gesù è la «pietra d'angolo» (1Pt 2,7), ovvero

frequenza più nemmeno gli stessi ambienti. Una presa di distanza totale, soluzioni concrete per migliorare le condizioni materiali, ma che non ne battaglia sempre più lontano dal popolo, non avendo più le cominciare dalla svolta fashionista, ad una sinistra che non solo abbraccia Insomma tanto fasto, come a voler dare una passata di vernice fresca, a Dagospa.

«Dal centro sociale al centroavolo, dalla sarda alla spigola», ha ironizzato, quasi a dire: «Caro profeta, tu lavori e io magno».

Un deciso ben diverso da quello delle mense aziendali dei suoi elettori, d'onore, tra champagne e tartine al salmone.

E manca a dirlo, proprio il regista Paolo Sorrentino, insieme a Verdoni e Mucino, ma anche alla coppia Franceschini-Di Biase coautori della sua candidatura, e tanti altri, era tra gli invitati della chiacchieratissima cena E proprio la personal shopper ed esperta di immagine, Emma Chicchio, della «Roma bene», la vita della Schlein, tutt'altro che una borgatara, E così, i lavori di immagine, come al Partito con la gotica metalizzato, più in pendenti col suo ambiente di lavoro.

grigio-azzurra (che insieme fanno «salva») magari anche color fumo servizio in Volog, corretta ad indossare una nuova divisa, se non verde-azzurro, da molti definito «salva» (il rosso evidentemente sarà grigio e sottolineato di aver optato per un trench di tonalità « verde grigio e sulla sua pagina facebook alcuni dei criteri scelti per il look da copertina, cui la Schlein si è rivolta per questa improvvisa metamorfosi, spiega E proprio la personal shopper ed esperta di immagine, Emma Chicchio, fduca?», ammette orgogliosa la Schlein.

risalto un look decisamente rinnovato. Merito della sua «armocromista di Schlein, corredata di costana foto, super patinata, allo scopo di mettere in quotidiano politico, dell'intercettazione alla nuova segretaria del PD Ely Il look su Vogue (VIDEO: Crozza, Feltri ed Ely Schlein)

Con il lavoro di energia pulita, mobilità sostenibile, il segretario del PD si rifà IL SOLITO PROGRAMMA COMUNISTA: PIU' POVERTA' PER TUTTI IL MAGICO MONDO DI ELLY SCHLEIN SU VOGUE NASCONDE

la superficialità delle autorità lateranensi è stata somma, tanto da coprire di ridicolo i responsabili. Ammesso pure che così sia stato, non si può ammettere però la buona fede degli anglicani, che non potevano ignorare come la funzione religiosa da essi svolta fosse in aperto contrasto con le leggi canoniche della Chiesa di Roma. Il loro gesto ha comunque un sapore provocatorio, che vi sia stata complicità o meno delle autorità del Laterano. Ma al di là dell'attribuzione delle responsabilità, ciò che rimane è la gravissima portata dell'evento.

La cattedrale di Roma non è San Pietro, come molti credono, ma la Basilica di San Giovanni in Laterano, che è detta "Arcibasilica" perché è la più importante delle quattro basiliche papali maggiori. L'iscrizione latina scolpita sul marmo della facciata della Arcibasilica Lateranense recita «Omnium Urbis et Orbis Ecclesiarum Mater et Caput»: Madre e Capo della Chiesa universale.

Il Laterano è il luogo in cui si trova la cattedra papale, simbolo dell'autorità e del magistero del Vescovo di Roma. Ed è proprio l'altare del Vescovo di Roma, cioè l'altare papale, quello dove si sarebbe svolta la cerimonia anglicana. Sullo scranno riservato al Papa si sarebbe seduto il vescovo che ha presieduto la funzione, Jonathan Baker, che ha avuto una lunga militanza massonica, ed è divorziato e risposato, secondo quanto permette la Church of England, ma soprattutto, per la Chiesa cattolica, non è nemmeno un vescovo.

### LO SCISMA ANGLICANO

Lo scisma anglicano risale al Re d'Inghilterra Enrico VIII (1534-1547). Durante il suo regno tutte le ordinazioni dei sacerdoti si fecero secondo il Rituale romano e furono considerate valide. Ma nel 1550 entrò in vigore il Book of Common Prayer di Edoardo VI, nel quale il Pontificale romano fu sostituito da un nuovo Ordinale, che manifestava, secondo la teologia cattolica, difetti di forma e di intenzione. In questo Ordinale, non solo si negava il Sacramento dell'Ordine, ma si eliminava dalla celebrazione della Cena, sostituita alla Messa, ogni idea di sacrificio e di consacrazione del pane e del vino nel corpo e sangue di Gesù Cristo.

La regina Elisabetta (1558-1603) scelse come arcivescovo di Canterbury Matteo Parker, ordinato sacerdote secondo l'ordinale edoardiano, e quindi invalidamente. Da Parker vennero poi consacrati altri vescovi anglicani, tutti secondo l'ordinale di Edoardo VI, e dunque invalidi. Da essi, per successive consacrazioni, derivò l'episcopato anglicano di cui la Chiesa non ha mai riconosciuto la validità.

Leone XIII, con la Lettera Apostolicae curae del 13 settembre 1896, confermò e rinnovò i decreti dei suoi predecessori, proclamando solennemente che, per difetto di forma e per difetto di intenzione, "le ordinazioni compiute con il rito anglicano sono state del tutto invalide e sono assolutamente nulle". La presente lettera, aggiungeva Leone XIII, "sarà ed è sempre valida e in vigore e deve essere osservata infallibilmente da tutti, di qualsiasi grado e onore nel giudizio e fuori". Benedetto XVI

Fox Corp: «Rupert Murdoch era innervosito dal messianismo di Carlson perché richiamava la visione del mondo [...] della sua ex promessa sposa Ann Lesley Smith». Murdoch e Smith, di 30 anni più giovane e fervente evangelica, si sarebbero lasciati a un passo dalle nozze proprio per ragioni religiose. Quando, a fine marzo, il 92enne Murdoch aveva invitato Tucker Carlson a cena nella sua elegantissima tenuta di Bel Air, non aveva potuto fare a meno di notare come la sua fidanzata discutesse appassionatamente di spiritualità con il conduttore, tanto che, Bibbia alla mano, durante la cena Ann Lesley Smith aveva letto e commentato con Carlson alcuni passaggi del libro dell'Esodo.

### RECORD DI VISUALIZZAZIONI SU TWITTER

«Rupert si è seduto e li ha fissati», ha rivelato la fonte a Sherman, tanto che «pochi giorni dopo la cena, Murdoch e Smith hanno annullato il matrimonio già fissato». Tutti i giornali italiani hanno dato la notizia (che oggi può essere letta come il vero motivo del licenziamento di Carlson); il Corriere della Sera, per esempio, in un articolo del 5 aprile a firma di Paolo Foschi, titolava: «Rupert Murdoch e Ann Lesley Smith, l'amore è già finito. Annullato il matrimonio: "C'entra la religione"». «Licenziando Carlson», ha concluso Gabriel Sherman, «Murdoch stava anche cancellando lo spettacolo preferito della sua ex».

Intanto, con la sua prima dichiarazione dopo il suo allontanamento dalla rete, l'ex conduttore di Fox News ha già infranto un record: un suo video postato su Twitter, della durata di poco più di due minuti, ha raggiunto quasi 22 milioni di visualizzazioni. Ciò oltre 7 volte di più dei 3 milioni di spettatori che mediamente si sarebbero sintonizzati su "Tucker Carlson Tonight", lo spazio televisivo delle ore 20 dal quale il 53enne conduttore californiano è stato improvvisamente allontanato. Nel video - il cui enorme seguito sottolinea quanto il pubblico sia disposto a seguire le sue inchieste su qualsiasi piattaforma - Carlson si è concentrato sulle sue personali sensazioni «una volta usciti dal rumore per qualche giorno». Lanciando un guanto di sfida alla totalità dei mainstream media, il conduttore ha affermato che «i grandi temi, quelli che definiranno il nostro futuro, non vengono praticamente discussi [...], dibattiti del genere non sono ammessi dai media americani», tanto che «gli Stati Uniti improvvisamente somigliano molto a uno Stato a partito unico». Ma per il popolare conduttore tutto ciò non è destinato a durare: «Le nostre attuali ortodossie non dureranno [...], i responsabili lo sanno, per questo sono isterici e aggressivi. Hanno paura». La vicenda di Tucker Carlson aiuta a svelare al mondo di Chi queste ortodossie hanno paura.

Nota di BastaBugie: nei seguenti video, che abbiamo proposto in passato, si possono vedere alcuni spezzoni delle trasmissioni di Tucker Carlson su Fox News.

Per vedere i video vai sul sito Mazzoni News:

egualitario. Love is love: questo è lo slogan con cui accompagniamo le  
mira a ben di più: "Poi naturalmente ci stiamo battono per il matrimonio  
è solo "il minimo sindacale", perché la nuova leader della sinistra  
dalla destra con quel vergognoso applauso nell'Aula del Senato". Ma  
ha portato avanti Alessandro Zan, con cui lavoriamo tutti i giorni, affossata  
abbiamo nemmeno una legge contro l'odio e la discriminazione, quella che  
vorrei ridurre la distanza che ci divide dai Paesi del Nord Europa. Noi non  
al giornalista Federico Chirca che sulla questione Lgbt "manzianito  
la manifestazione delle "famiglie arcobaleno" a Milano. La Schlein dichiara  
inanzitutto non è da dimenticare che l'intervista sia stata rilasciata durante  
passioni e ricordi) troviamo tutto quel che ci attende dal fronte di sinistra.  
Perché, fra varie risposte su temi squisitamente personali (gusti, abitudini,  
deboi". Ma qualcuno è andato oltre e ha letto il resto dell'intervista?  
di parlare di un'uguaglianza sociale, di lotta alla disparità e difesa dei soggetti  
ha medio mensile di un operaio e dunque la Schlein "non ha il diritto politico  
300 euro all'ora per aiutarla il look. Marco Rizzo, comunista,  
per la professionista che la nuova leader della sinistra, ha ingaggiato per  
di parare di quella cifra è un quarto dello stipendio  
L'intervista che Ely Schlein, nuova segretaria del PD, ha rilasciato a Vogue,  
maggio 2023:  
Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 2

ideologia di sinistra di Ely Schlein. In pratica la solita del comunismo: più  
"Decrescita della Schlein. Il popolo ha fame? Vada in bici" spiega la nuova  
Nota di BastaBugie: Siccome Magni nell'articolo seguente dal titolo

dell'Unità!  
della nuova sinistra patinata, gli esperti di salsicce e piadine alle feste  
Insomma, la Sinistra riparta da... Vogue! E chissà anche che cosa pensano  
cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare?>  
stato forse motivato dall'atorisma di Winston Churchill «Non sempre  
lunga ma curatissima e occhiali a goccia, un look vintage-glamour. Sarà  
giro di poco tempo, forse dieci chili e si presenta alle elezioni con barba  
Bontaccini che per preparare alcuni amici, alla campagna elettorale, nel  
metamorfosi dell'attuale presidente della Regione Emilia Romagna Stefano  
un po' che i compagni si sono dati ai cambi di immagine. Pensiamo alla  
Ma lungi dal voler tirare strali tutti contro la segreteria dem, in realtà è da  
e non certo, dunque, con gli stessi gratificati.  
sinistra, ma con redditi decisamente maggiori degli elettori a cui si rivolge  
incarnare una leadership sempre più radical chic, ovvero politicamente di  
insomma. Chissà se la Schlein vestita da cover girl avrà pure il coraggio di

affermare chiaramente: «Quali pietre vive siete costruiti anche voi come  
Questo tema è messo in luce dalla seconda lettura di oggi. San Pietro lo  
era allontanata dalla retta via.  
spento. In poche parole, egli ridee un volto cristiano a una società che si  
ricomprendesse molti a Cristo, risvegliando in altri il fervore che si era ormai  
periodi di intensa attività apostolica. In questo modo, san Francesco  
predicare per città e villaggi, alternando periodi di ritiro negli eremi a  
vive. Allora egli non andò più in cerca di pietre materiali, ma si mise a  
profonda: era quella di restaurare la Chiesa di cui i cristiani sono le pietre  
Francesco comprese che la missione a lui affidata da Dio era diversa, più  
Portinocchia e quella di San Pietro, nei pressi di Assisi. In seguito, san  
si mise a restaurare. Poi si mise a restaurare altre due chiese, quella della  
rovina materiale delle mura di quella chiesetta e, con tanta buona volontà,  
1334). (FF) [334]. San Francesco pensò che si trattasse della  
Gesù parlò e disse: «Francesco, va', ripara la mia Casa, che, come vedi,  
voleva sapere quella che era la volontà di Dio su di te, miracolosamente,  
e però incensamente davanti ad un Crocifisso». Con tutto il suo cuore  
voleva sapere cosa Dio voleva da lui, centrò nella chiesetta di San Damiano  
San Francesco, quando era alla ricerca della via da percorrere, quando

da Il settimanale di Padre Pio  
Credete in me: io sono nel Padre e il Padre è in me  
8 - OMELIA V DOMINICA DI PASQUA - ANNO A (Gv 14,1-12)

Fonte: Radio Roma Libera, aprile maggio 2023

che in quelli di destra.  
soprattutto nei partiti di sinistra, fautori di una nuova tecnocrazia, molto più  
e la sua invocazione per la soluzione di ogni problema sociale. Soprattutto  
soprattutto realizzerebbe che anche oggi sopravvive il culto per lo Stato  
arrivarono al potere, tuttora in piedi in Cina, Cuba, Corea del Nord. E  
di Mussolini e Gentile, lo Stato totalitario che loro realizzarono ovunque  
che vedersi allo specchio. Perché vedrebbero, negli ideali mai realizzati  
se comandassero veramente le intenzioni dei fascisti, non potrebbero  
sue realizzazioni, più ancora che la sua dottrina. Ma se fossero coerenti,  
non le sue realizzazioni. Mentre condannano il fascismo, giudicando le  
forza liberatrice, perché vedono le intenzioni della loro dottrina, ma  
essendo mai arrivati al potere in Italia, possono dunque attribuirsi la fama  
di abolire del tutto lo Stato. I comunisti e i post-comunisti di oggi, non  
Lo Stato fascista, indipendentemente dal regime.  
Corti ne il cavallo rosso, vediamo persone che vivono da cattolici, senza  
rimasero indipendenti. In testimonianze importanti, come quella di Eugenio



6 - FARE FIGLI SENZA UN GENITORE BIOLOGICO

Inquietante esperimento giapponese in cui si sono fatti nascere dei topi senza l'intervento genetico della femmina: clamorosi risvolti per gli uomini di Tommaso Scandroglio

Padre certo, madre inesistente, o quasi. Katsuhiko Hayashi, professore presso il Dipartimento di Medicina e Biologia delle Cellule Staminali della Kyushu University in Giappone, ha fatto nascere dei topolini senza bisogno dell'intervento, almeno a livello genetico, di un topo femmina. L'esperimento non è stato ancora pubblicato e, quindi, non si ha certezza sulla procedura, né sugli esiti. Ma se tutto è andato come raccontano i media, il processo è stato il seguente: si sono prese cellule cutanee di topo e si sono convertite in ovocellule. Queste ultime sono state poi fecondate da spermatozoi di topo in un utero di topo femmina la quale, infine, ha portato a termine la gravidanza di alcuni topolini maschi, morti prematuramente, e di altri di sesso femminile. In buona sostanza, se quanto emerso corrisponde a verità, ci troveremo di fronte ad un caso di filiazione senza madre, pur presente appunto in fase di gestazione. Padre e madre coinciderebbero nello stesso individuo. Teoricamente sarebbe poi possibile anche una generazione senza padre. Giandomenico Palka, professore ordinario di genetica dell'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, avverte che esperimenti come questi, da una parte, comportano rischi seri per la salute della prole (vedi la morte prematura di alcuni topolini) e su altro fronte sono esperimenti inutili: "Non è certo questa una via per curare l'infertilità o altre patologie", dichiara sul sito di ProVita & Famiglia. Vengono dunque eseguiti per due motivi: primo, perché per alcuni scienziati ciò che è tecnicamente fattibile deve essere fatto a tutti i costi, fosse anche per avere visibilità dentro e fuori l'ambiente scientifico. In secondo luogo, perché gli esperimenti sulle cavie preludono sempre a sperimentazioni sugli uomini.

3 - LO SCANDALO DELLA FUNZIONE ANGLICANA IN LATERANO  
Sull'altare papale dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano si è svolta una pantomima, perché i vescovi anglicani non sono vescovi, i sacerdoti non sono validamente ordinati e le messe non sono vere Messe di Roberto De Mattei

Vorrei commentare un episodio che mi è sembrato grave e significativo. Lo abbiamo appreso da un comunicato ufficiale del venerando Capitolo di S. Giovanni in Laterano, rilasciato lo scorso 20 aprile 2023. Il comunicato dice questo: "Il Capitolo Lateranense, nella persona di Sua Ecc.za Mons. Guerino Di Tora, Vicario Capitolare, esprime profondo rammarico per quanto avvenuto martedì scorso, 18 aprile, all'interno della Basilica di S. Giovanni a Roma. Infatti, un gruppo di circa 50 sacerdoti, accompagnati dal loro vescovo, tutti appartenenti alla comunione anglicana, hanno celebrato sull'altare maggiore della cattedrale di Roma, contravvenendo alle norme canoniche. Mons. Di Tora ha anche spiegato che l'increscioso episodio è stato causato da un difetto di comunicazione." Mons. Di Tora è il Vicario dell'Arcidiocesi della Basilica Lateranense, che è il cardinale Angelo De Donatis, a sua volta Vicario Generale di papa Francesco per la Diocesi di Roma. Mons. Di Tora ha attribuito l'accaduto a un "difetto di comunicazione". Secondo quanto ricostruito dal quotidiano "Messaggero", il gruppo di anglicani era di passaggio a Roma e uno di questi avrebbe chiesto a un religioso romano di trasmettere al Laterano la richiesta di celebrare la Messa. Ambasciata che sarebbe stata fatta senza specificare che si trattava di un gruppo di protestanti.

LA GRAVISSIMA PORTATA DELL'EVENTO

Sembra strano però che un gruppo di cinquanta sacerdoti ottenga di concelebbrare all'altar maggiore della Basilica Laterana, senza esibire il celebrat, cioè il documento che le autorità ecclesiastiche rilasciano per consentire ai sacerdoti di amministrare licitamente la Messa e i sacramenti. Se si fosse trattato solo di un malinteso, bisognerebbe dire che

E più esplicitamente: "Caposaldo della dottrina fascista è la concezione dello Stato, della sua essenza, dei suoi compiti, delle sue finalità. Per il fascismo lo Stato è un assoluto, davanti al quale individui e gruppi sono il relativo. Individui e gruppi sono «pensabili» in quanto siano nello Stato". Il filosofo Giovanni Gentile autore delle Idee fondamentali nella dottrina fascista, nega che la nazione nasca dalla tradizione o dal consenso, ma ritiene che sia lo Stato a plasmarla: "Questa personalità superiore è bensì nazione in quanto è Stato. Non è la nazione a generare lo Stato, secondo il mio concetto naturalistico che servi di base alla pubblicistica degli Stati nazionali nel secolo XIX. Anzi la nazione è creata dallo Stato, che dà al popolo, consapevole della propria unità morale, una volontà, e quindi un'effettiva esistenza". Per essere più chiaro, aggiunge: "Lo Stato infatti, come volontà etica universale, è creatore del diritto". Non viene, dunque, riconosciuto, alcun diritto naturale. Lo Stato totalitario non è lo strumento, ma il fine. Come vanta lo stesso Mussolini: "Lo Stato fascista ha rivendicato a sé anche il campo dell'economia e, attraverso le istituzioni corporative, sociali, educative da lui create, il senso dello Stato arriva sino alle estreme propaggini, e nello Stato circolino, inquadrato nelle rispettive organizzazioni, tutte le forze politiche, economiche, spirituali della nazione". E Gentile sintetizza: "per il fascista, tutto è nello Stato, e nulla di umano o spirituale esiste, e tanto meno ha valore, fuori dello Stato. In tal senso il fascismo è totalitario, e lo Stato fascista, sintesi e unità di ogni valore, interpreta, sviluppa e potenzia tutta la vita del popolo". Se ci chiedessimo, oggi, cosa sia il fascismo, al di là di Mussolini e dei suoi aspetti storici (e dunque irripetibili) la risposta, in estrema sintesi è: un culto dello Stato. Anche se la dottrina fascista affermava che la religione cattolica andasse "non soltanto rispettata, ma difesa e protetta", quella fascista era, a tutti gli effetti, una religione laica: "Che sia una dottrina di vita, lo mostra il fatto che ha suscitato una fede: che la fede abbia conquistato il nome, lo dimostra il fatto che il fascismo ha avuto i suoi caduti e i suoi martiri", scriveva Mussolini a conclusione del suo manifesto. Il culto dello Stato non rimase solo sulla carta. Ove poté, quando fu possibile, il Partito, attraverso lo Stato, irraggiamento la popolazione, la indottrinò nelle sue scuole pubbliche, la inquadrò in organizzazioni, le corporazioni, che, a dispetto del nome (che richiamava le libere corporazioni medievali), erano emanazione dello Stato. Ma non riuscì mai a realizzare il suo progetto totalitario. Mussolini, capo del governo, rimase sempre in subordinazione rispetto al re e trovò un fu un grande centralizzatore, il regime non riuscì mai ad abolire i corpi intermedi. La giustizia fu politicizzata, ma mai sottomessa al partito, ci fu sempre diritto alla difesa di fronte a un giudice. La vita delle persone, in Italia, non dipendeva dal Partito. La proprietà privata rimase e fu garantita, così come la libertà di stampa, di espressione, di associazione, di sciopero, di lavoro. Per il rilancio della mobilità, oltre a rendere gratuiti (cioè a spese altrui) la Schlein risolve il problema delle emissioni personalmente perché non rinnovabile, magari con i pannelli solari sui tetti, per condividerla e allargarla, ai comuni, alle scuole di autoproduzione energia pulita e energetica, poco conosciute ma molto efficienti: permettono alle persone, producono energia pulita. "Altro esempio concreto sono le comunità ecologiche scolastiche radicali dal sapore marxista: le comuni che La decrescita (per il popolo) è implicita nelle proposte della leader che in alto, contro di lei, esattamente per i motivi che indica. La Schlein condanna i populisti di destra perché ricorrono alla retorica arrazionale troppo elevata. organizzazione fiscale, perché nessun produttore possa sfuggire a una dunque a chi produce di più. E nell'intervista a Vogue vuole una piena La Stampa, puntualmente la Schlein propone di alzare le tasse "a ricchi", e nuovi diritti si tengono in un socialismo, ecologico, colossale per la denatalità. È un progetto completo in cui socialismo, ecologia e come meno lavoro, i nuovi diritti per le nuove famiglie sono premessa climatica come meno industria, la dignità del lavoro e da intendersi va intesa come l'investimento verso il basso (meno ricchezza), la giustizia decrescita. E questo il filo che tiene unite tutte le battaglie: giustizia sociale sconforto. Ma merita una piccola spiegazione: la nuova sinistra punta alla Cosa possa tenere assieme tutte queste battaglie, la Schlein lo dà per "l'uguaglianza nei diritti, nelle opportunità di partenza". passando per la dignità del lavoro, contro lo sfruttamento e il precariato e per la Schlein - che tiene insieme la giustizia sociale e la giustizia climatica, e tra loro strettamente connesse: "C'è una mobilitazione europea - dice Vanessa Nakate, entrante ecologista radicale. Le battaglie sono molte Usa, sono chiare espressamente fra i suoi modelli. E come attivista riserata radicale: Jacinda Ardern in Nuova Zelanda e Alexandria Ocasio Cortez negli Stati Uniti vuole inserirsi nel filo delle moderne leader della sinistra delle coppie omogenitoriali, per cui abbiamo molti passi avanti da fare".

Paese che può investire moltissimo sul cicloturno, ormai alla portata di mezzi pubblici per i governi meno abbienti, arriva a dire: "L'Italia è un Per il rilancio della mobilità, oltre a rendere gratuiti (cioè a spese altrui) la Schlein risolve il problema delle emissioni personalmente perché non rinnovabile, magari con i pannelli solari sui tetti, per condividerla e allargarla, ai comuni, alle scuole di autoproduzione energia pulita e energetica, poco conosciute ma molto efficienti: permettono alle persone, producono energia pulita. "Altro esempio concreto sono le comunità ecologiche scolastiche radicali dal sapore marxista: le comuni che La decrescita (per il popolo) è implicita nelle proposte della leader che in alto, contro di lei, esattamente per i motivi che indica. La Schlein condanna i populisti di destra perché ricorrono alla retorica arrazionale troppo elevata. organizzazione fiscale, perché nessun produttore possa sfuggire a una dunque a chi produce di più. E nell'intervista a Vogue vuole una piena La Stampa, puntualmente la Schlein propone di alzare le tasse "a ricchi", e nuovi diritti si tengono in un socialismo, ecologico, colossale per la denatalità. È un progetto completo in cui socialismo, ecologia e come meno lavoro, i nuovi diritti per le nuove famiglie sono premessa climatica come meno industria, la dignità del lavoro e da intendersi va intesa come l'investimento verso il basso (meno ricchezza), la giustizia decrescita. E questo il filo che tiene unite tutte le battaglie: giustizia sociale sconforto. Ma merita una piccola spiegazione: la nuova sinistra punta alla Cosa possa tenere assieme tutte queste battaglie, la Schlein lo dà per "l'uguaglianza nei diritti, nelle opportunità di partenza". passando per la dignità del lavoro, contro lo sfruttamento e il precariato e per la Schlein - che tiene insieme la giustizia sociale e la giustizia climatica, e tra loro strettamente connesse: "C'è una mobilitazione europea - dice Vanessa Nakate, entrante ecologista radicale. Le battaglie sono molte Usa, sono chiare espressamente fra i suoi modelli. E come attivista riserata radicale: Jacinda Ardern in Nuova Zelanda e Alexandria Ocasio Cortez negli Stati Uniti vuole inserirsi nel filo delle moderne leader della sinistra delle coppie omogenitoriali, per cui abbiamo molti passi avanti da fare".

come per esempio una comunità terapeutica, hanno un diritto originario ad agire in proprio e prioritariamente rispetto alle società superiori e più lontane dal problema, come lo Stato. Hanno anche diritto che lo Stato le aiuti quando hanno delle difficoltà, ma senza sostituirsi ad esse. Quando mi sento male, chiedo prima di tutto aiuto ai familiari o ai vicini. Così le famiglie gravate da pesanti problemi nei loro figli si sono rivolte alla Shalom prima che ai servizi sociali statali. Ecco appunto la sussidiarietà. Ora, ci sono, anche nel mondo cattolico, realtà sociali che si dicono sussidiarie ma non lo sono, perché dipendono, come il malato dalla flebo, dalle istituzioni pubbliche. Quante associazioni di impegno e solidarietà sociale - lasciando anche stare la Caritas che senz'altro è la più grande - dipendono dalle convenzioni con l'ente pubblico e quindi non sono libere né amministrativamente, perché l'apparato dell'ente pubblico fornisce i criteri concettuali e operativi, né politicamente, perché i rapporti con l'ente pubblico dipendono dalla maggioranza politica che lo governa?

Questo tipo di sussidiarietà fa piacere all'apparato statale e a quanti hanno in mano le sue chiavi. Ecco allora che si ricorda che lo Stato deve controllare, per evitare gli abusi, per impedire che non si rispetti la scienza, perché i protocolli terapeutici forniti dagli apparati nazionali e internazionali vengano rispettati.

Ma questa non è sussidiarietà o, se si vuole, è una sussidiarietà camuffata. Perché è lo Stato che stabilisce i criteri del controllo e quindi i soggetti sociali sono privati del loro protagonismo e considerati un'appendice periferica della macchina statale.

La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre detto che lo Stato ha un dovere di coordinamento e controllo in vista del bene comune. Quindi coloro che chiedono maggiori controlli statali nel caso Shalom e in altri simili hanno ragione? Il problema è se questo Stato sia adeguato a fare il controllo, se i suoi criteri siano veramente conformi al bene comune e alla sussidiarietà, se sia eticamente legittimato ad esercitare una autorità in quel determinato campo, o se invece sia preda di interessi e di ideologie che trasformano le sue ispezioni in un danno e un pericolo per il bene delle realtà ispezionate e per chi usufruisce della loro azione solidale.

Nel biennio Covid lo Stato si è dimostrato preda di forti interessi particolari, ha sposato cause scientifiche che non erano scientifiche, ha avvalorato i criteri corporativi degli ordini professionali, ha imposto una propria idea (sbagliata) di salute, di medicina, di terapia e ha esercitato con tutto ciò un fortissimo controllo sociale. Ci sentiamo veramente di dire che la soluzione al (presunto) problema delle comunità terapeutiche è un maggior controllo dello Stato, di questo Stato?

La comunità Shalom se ne sta fuori da questo sistema perché c'è un bene comune da perseguire che viene prima dello Stato, gli è superiore e va protetto anche dallo Stato stesso. I principi, anche quello di sussidiarietà, vanno difesi con coraggio.

VIDEO: SUOR ROSALINA E LA COMUNITA' SHALOM

## FIGLI SENZA UN GENITORE BIOLOGICO?

Da qui la domanda che ogni lettore si sarà fatto: in futuro potremo avere figli nati senza un genitore biologico? Non si può escludere a priori. La genetica e la sperimentazione sugli embrioni si è spinta molto in là negli ultimi anni. Ma, posto che si arrivi a tanto scempio, perché le persone dovrebbero ricorrere a questo tipo di tecnica? Per più motivi.

In primis, avremmo le femministe che esulterebbero per essersi sbarazzate finalmente e in modo definitivo del maschio, persino dall'ultimo ambito in cui era necessario: la fecondazione. Rivestire anche il ruolo maschile sarebbe inoltre inebriante per tutte coloro che per una vita hanno tentato di assomigliare il più possibile all'uomo per essere davvero donne (il transessualismo è dunque debitrice delle spinte progressiste del femminismo).

In secondo luogo, sarebbe un regalo per i misantropi, per i solipsisti, per tutti coloro che schifano l'umanità e per tutti quelli che non hanno "trovato la persona giusta", perché in fondo più giusti di loro non esiste nessuno. Insomma, sarebbe la celebrazione dell'individualismo, del narcisismo estremo, della singletudine che fa rima con solitudine, del fai da te espresso all'ennesimo delirio di onnipotenza. Un figlio proprio, davvero esclusivo, da non condividere con nessuno, proiezione perfetta di sé senza interferenze genetiche di terze parti.

In terzo luogo, tale tecnica farebbe felici gli atei, coloro che volevano la morte di Dio, il Padre per eccellenza, e che si credono loro stessi dei, tanto da poter generare senza bisogno di nessun Adamo o di nessuna Eva.

## IL PROCESSO CULTURALE RIVOLUZIONARIO

La generazione senza un generante si inserisce armonicamente nel processo culturale rivoluzionario che riguarda la sessualità. Inizialmente, con la rivoluzione sessuale abbiamo avuto il sesso senza matrimonio e il sesso senza amore. Poi con la contraccezione, l'aborto e l'omosessualità, il sesso senza figli. Con la fecondazione artificiale, i figli senza sesso. Con l'utero in affitto, i figli senza gestazione. E oggi, con la tecnica messa a punto da Hayashi, i figli senza sesso e senza un genitore. Una vita senza Dio, alla fine.

L'esperimento del figlio senza genitore trova interessanti addentellati con il tema delle coppie gay. Da una parte l'omogenitorialità prevede che il ruolo del padre o della madre si sdoppi. Ma lo sdoppiarsi comporta l'eliminazione: due padri senza la madre; due madri senza il padre. Il ruolo del genitore appare quindi interscambiabile (un uomo può diventare mammo e una donna una babba) ed eliminabile. Allora l'esperimento giapponese applica nella biologia ciò che è prassi sociale nelle coppie omosex: la soppressione di una figura genitoriale. La visione della genitorialità propria del mondo arcobaleno, dunque, può preconizzare l'eliminazione della figura paterna o materna nella procreazione, cosa che in un certo qual modo già avviene con l'eterologa e la maternità surrogata.

Se non fosse tragico ci sarebbe da ridere. La puntata di giovedì scorso di Piazza Pulita (su La7), dedicata in gran parte (e per la terza volta consecutiva) alla Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio, ha toccato punti di falsità tali da scendere nel grottesco. Vi risparmiamo la descrizione del solito teatrino con Corrado Formigli a fare da finto giornalista interessato alla verità lanciare servizi e dare la parola in modo che non si interscasse dal binario già scelto: la condanna senza appello per la Comunità Shalom e per suor Rosalina. E con le poche voci a dirlo, soprattutto Andrea Mucio e Carlo Fucci, padre di Luca, ex ospite della comunità, costantemente interrotte quando provavano ad argomentare in modo serio, put davanti a obiezioni - come quelle di Nunzia De Girolamo - che non avrebbero meritato neanche una parola di risposta. E forse bisognerebbe anche chiedersi se vale la pena partecipare a trasmissioni dove il copione è già scritta e gli ospiti non allineati al pensiero del conduttore del servizio o a mantenere viva più a lungo possibile la discussione su un argomento (in questo caso il linaggio di suor Rosalina).

di Riccardo Casoli

Shalom) (VIDEO: Suor Rosalina e la comunità seguita i protocolli dello Stato (VIDEO: Suor Rosalina e la comunità non ha finanziamenti pubblici ed è perciò libera di aiutare davvero senza emergere il motivo di un'inquietante killeraggio mediatico: Suor Rosalina LA COMUNITA' SHALOM E SUOR ROSALINA

2 - FANPAGE E FORMIGLI GETTANO ANCORA FANGO CONTRO

Fonte: Sito del Timone, 28 aprile 2023

<https://www.youtube.com/watch?v=J1s2t46yXDD>

Nel seguente video dal titolo "Con una sinistra così, vorrebbe a destra anche Bersani" (durata: 4 minuti) Maurizio Crozza prende in giro il segretario del PD. Il video contiene qualche parola sconveniente. Asstenersi persone sensibili.

VIDEO: CROZZA MITTA FELTRI E PARLA DI ELLY SCHLEIN

potuto celebrare il 1° maggio.

Nota di Bastabugie: Stefano Magri nell'articolo seguente dal titolo "Il vero male del fascismo: il culto dello Stato" spiega che la dottrina fascista è una teoria statalista che anche oggi è incontrata. Per cui l'antifascismo, da questo punto di vista, è identico al fascismo. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 27 aprile 2023: "Fascismo" è la parola più abusata nel dibattito politico di questo mese, che si concluderà, passato il 25 aprile, solo con le celebrazioni del 1° maggio. Si tratta, tuttavia, di un insulto ormai scollegato dalla realtà storica. Si dà del "fascista" al propoente che non ti lascia parlare, all'estremista che ricorre facilmente alle mani, al politico che vuole imporre legge-e-ordine. Al tempo stesso, il "fascismo" è inteso come periodo storico, una pagina negativa della storia di cui si chiede continuamente una ferma condanna. Italiano in Alleanza Nazionale, il 25 aprile ha chiesto pubblicamente a Giorgia Meloni di abitare il fascismo. La premier ha scritto una lettera aperta al Corriere della Sera, condannando tutti i totalitarismi, in genere, e i suoi critici l'hanno accusata di non aver avuto il coraggio di condannare il fascismo, in particolare. La Russia, dopo una serie di uscite che non lo hanno aiutato a superare la sua etichetta di fascista nostalgico, da un rifiuto di rispondere alle insistenti domande di un cronista de La Stampa che gli chiedeva se si "sentisse antifascista".

Ma non sappiamo realmente da cosa si debba prendere le distanze. A rendere complicata la memoria su cosa fu il fascismo, furono i fascisti stessi che avevano idee tutt'altro che chiare. Nel suo manifesto Orsini e dottrina del fascismo, del 1932, Mussolini ammette: "Il fascismo non fu tenuto a balla da una dottrina elaborata in precedenza, a tavolino: nacque da un bisogno di azione e fu azione; ma, nei primi due anni, l'antipartito e movimento".

Il fascismo elaborò una sua dottrina solo stando al governo. Ma ciò non vuol dire che non vi fosse una chiara continuità tra le leggi e le politiche perseguite dal regime almeno dall'inizio della dittatura (1925-1945).

La definizione di "totalitarismo" non è un'invenzione di Hannah Arendt o di qualche polilogografo del secondo dopoguerra, ma è un'aspirazione del regime fascista. Scriveva Mussolini: "Si può pensare che questo sia il secolo dell'autorità, un secolo di «destra», un secolo fascista; se il XIX secolo fu il secolo dell'individualismo (liberalismo significa individualismo), si può pensare che questo sia il secolo «collettivo» e quindi il secolo dello Stato".

Un figlio messo al mondo senza il contributo del maschio o della femmina è perfetta espressione della famigerata libertà negativa alla base dei cosiddetti diritti civili. Ossia, ci si pensa liberi quando ci si priva di qualcosa che si ritiene un vincolo: il matrimonio, il figlio, la gestazione, il padre o la madre. Togli tutto e rimane solo l'io. Un io segregato in una disperante cella esistenziale in cui si è volutamente rinchiuso da sé.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12 aprile 2023

### 7 - PER MATTARELLA L'ITALIA È FIGLIA DELL'ANTIFASCISMO E DELLA RESISTENZA

Dovrebbe però spiegarci perché oggi tutti si dicono antifascisti, in assenza di fascismo, ma nessuno si dice anticomunista, in presenza di regimi politici che si richiamano esplicitamente al comunismo, come la Cina di Roberto De Mattei

Negli ultimi giorni, in Italia, si è discusso molto di antifascismo e di resistenza. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, parlando a Cuneo, ha affermato che il 25 aprile è la festa della identità italiana, ritrovata e rifondata dopo il fascismo. L'Italia è figlia dell'antifascismo e della resistenza, ha aggiunto, e le parole del giurista Piero Calamandrei "Ora e sempre resistenza", costituiscono un programma ideale.

Osserviamo che il ventesimo secolo è stato il secolo dei totalitarismi e delle dittature: comunismo, nazionalsocialismo, fascismo. Tra il 1939 e il 1945 si è combattuta una guerra mondiale in cui le democrazie occidentali, alleate al comunismo sovietico, hanno vinto il nazismo e il fascismo. Nella seconda metà del Novecento, scomparsi dalla scena nazismo e fascismo, sono rimaste, l'una di fronte all'altra, divise dalla Cortina di Ferro, le democrazie liberali e la Russia comunista, con i suoi paesi satelliti. Il crollo del muro di Berlino, nel 1989, e l'autodissoluzione dell'Unione Sovietica, nel 1991, hanno segnato la fine dell'anticomunismo, ma non quella del comunismo. Lo prova il fatto che oggi mentre tutti si dicono antifascisti, in assenza di fascismo, nessuno si dice anticomunista, in presenza di regimi politici che si richiamano esplicitamente al comunismo, come la Cina, di Xjnping, ma anche la Russia di Putin, che ancora inneggia a Stalin, come ad un eroe nazionale. La storiografia condanna in blocco come male assoluto il fascismo, ma per quanto riguarda il comunismo scompone il blocco tra l'ideale comunista e la sua realizzazione pratica e tra i diversi comunismi che si sono realizzati.

### IL FANTASMA DELL'ANTIFASCISMO

Il filosofo Augusto Del Noce, scomparso nel 1989, ci offriva oltre cinquant'anni fa, una chiave di interpretazione di questa concezione della storia. Ciò che allora accadeva, e che ancora oggi accade, è che i comunisti utilizzavano il fantasma dell'antifascismo e della resistenza, per combattere

regola di vita comune approvata. Quindi il povero Cancellato e Formigli si mettano l'animo in pace: Rosalina è proprio una suora, pienamente inserita nella Chiesa cattolica. Niente santona, niente setta, suor Rosalina è semplicemente cattolica e la fede è l'origine del suo amore per le persone più fragili.

Ma c'è un altro particolare: dagli uffici della Curia veniamo a sapere che la frase estrapolata nel servizio, presentata come la negazione che la Curia abbia neanche la conoscenza di suor Rosalina, in realtà si riferiva ad altro ed è stata isolata da un colloquio più lungo con qualcuno al centralino, alimentato dalle continue domande della giornalista. Tanto per confermare il livello infimo di certi "professionisti" dell'informazione.

Nota di BastaBugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "Comunità Shalom, esempio vero di sussidiarietà" spiega che l'attacco di Formigli è finalizzato al controllo totale da parte dello Stato perché Suor Rosalina non ha finanziamenti pubblici ed è perciò libera di aiutare davvero i poveretti che bussano alla sua porta senza seguire i protocolli dello Stato. Anche con metodi che la cultura dominante aborre: tipo la preghiera.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il aprile maggio 2023:

Durante la vicenda del proditorio attacco alla comunità Shalom è emersa da molte parti l'idea che la soluzione consista in un maggior controllo da parte dello Stato. Molti lo hanno richiesto espressamente: è lo Stato che deve controllare queste realtà; altri, invece, indirettamente, lamentando un vuoto: ma lo Stato era distratto? C'è nell'aria un forte ritorno allo statalismo, sulla spinta delle (presunte) emergenze. C'è perfino chi vuole, come il grillino (si dice ancora così?...), Alessandro Di Battista, che lo Stato abbia una propria industria farmaceutica. Figuriamoci, quindi, se non si pretende dallo Stato di "vegliare" sulle comunità terapeutiche come quella di Palazzolo sull'Oglio.

Però c'è un però. Come si sa, la comunità di suor Rosalina Ravasio non dipende economicamente da nessuna istituzione statale. Non prende contributi né da Milano né da Roma. Vive di carità e quindi è libera. Libera da cosa? Libera dall'obbligo di seguire certi protocolli, di fornire certe rendicontazioni, di partecipare a gare di appalti i cui criteri sono stabiliti da altri; libera di contraddire le pretese degli ordini professionali e di altre corporazioni; libera di servirsi di volontari e professionisti non imposti; libera di avere un rapporto diretto con le famiglie degli ospiti; libera soprattutto di avere una propria idea di cosa si debba intendere per "persona umana", di quale sia l'ordine giusto dei suoi bisogni, di cosa significhi "salute", libera di pensare perfino che la fede cattolica c'entri in tutte queste questioni che invece sono "laiche" per il pensiero dell'apparato.

Quella statale è una macchina, la comunità Shalom ha deciso di starsene fuori. Ha così incarnato, il principio di sussidiarietà.

Questo principio - proposto nella sua versione originaria dalla Dottrina sociale della Chiesa - dice che le società inferiori e più vicine al bisogno,

le altre suore che condividono con lei il lavoro alla Comunità Shalom e la Rosalina e consorziata a tutti gli effetti nelle mani del vescovo, così come il non suo neanche in grado di raccogliere informazioni semplici in Invece il livello del giornalismo di Fanpage e Formigli è talmente basso pensare che si tratti di notizie affidabili.

magioranza degli spettatori non fosse la comunità e quindi è portata a dal rotolarsi del piede, se non fosse inquisita, visto che la stragrande secondo cui suor Rosalina risulta praticamente sconosciuta. Ci sarebbe la dichiarazione di un anonimo funzionario della Curia vescovile di Brescia a Osoline, congregazione da cui suor Rosalina è uscita, e si concludeva con chiamata dopo il servizio-inchiesta in cui si intervistava una superiora delle Cancellato, rispondendo a precisa domanda di Formigli. Domanda neanche una suora. Lo dice esplicitamente il direttore di Fanpage, Francesco quindi il servizio finale che ci rivela, udite udite, che suor Rosalina non è avvalorata la tesi che suor Rosalina sia una specie di santona che agisce al di fuori di qualsiasi regola scientifica, civile e anche religiosa; ed ecco Ma il bello deve ancora venire: per tutta la puntata si era cercato di SOR ROSALINA È CONSACRATA A TUTTI GLI EFFETTI

L'apparato sanzionatorio dell'Ordine dei Giornalisti. Come che se fossero state proposte da altri avrebbero già messo in moto che renda ancora più credibile la descrizione della "comunità degli orrori". non non documentata, sospetti, tanto per gettare fango, per creare l'atmosfera di cui non si spiega cosa sia e che cosa dimostrerebbero. Illazioni, accuse testimoni che parlano di "tanti soldi", "visi circolare", e fogli pieni di cifre ma Scopo principale era dimostrare oscuri giri di soldi per gettare ancora ogni logica giornalistica da lasciare basti. Formigli) è riuscita a costruire un servizio talmente strampalato e fuori da e così forte che la redazione di Fanpage (che lavora di comune accordo con verità. Ma la volontà di coprire suor Rosalina e farle terra bruciata intorno fin dall'origine non ci si poteva realisticamente aspettare un sussulto di Ma vista l'operazione di killerggio che ha guidato questa pseudo-inchiesta di un uomo nuovo, emancipato da ogni legge

che cerca di divorarci (1, Pt, 5, 8). Ma dobbiamo resistere anche ai nemici che un essere personale e reale, che san Pietro paragona a un leone rugente immerso tutto nel male (1 Gy, 5, 19 e dobbiamo resistere al demone, che mondo e il demone. Dobbiamo resistere al mondo, che san Giovanni dice che portiamo dentro di noi. A questo nemico interno si aggiungiamo ha le sue radici nel peccato originale e che si esprime nella concupiscenza che ogni giorno ci troviamo a combattere? Innanzitutto il male morale, che resistere contro i nemici che ci aggrediscono. Ma quali sono i veri nemici applicate a un fascismo insistente. È vero che la vita è lotta e dobbiamo dunque le parole "ora e sempre resistenza" non hanno senso se sono dei valori e delle istituzioni tradizionali.

fascismo storico, ma è la visione del mondo di chi resiste alla dissoluzione l'antifascismo una categoria ideale contro un nemico che non è più il da situare nella storia, divenne il metro stesso della valutazione della storia, fondata sui valori tradizionali. La resistenza invece di essere un elemento individuo non tanto nel fascismo, quanto in ogni visione della storia, come "unità ideale" del progresso contro il "male reale". Da qui la mitizzazione della resistenza, considerata tutti i cattivi dall'alta. Per gli intellettuali progressisti, però, tutti i buoni stavano da una parte, TUTTI I BUONI DA UNA PARTE, TUTTI I CATTIVI DALL'ALTRA

è un noi vili, i suoi ingenui e i suoi furbi, i suoi onesti e i suoi profitori. si sono univano; e come accade nelle guerre, ogni parte ebbe i suoi eroi, spesso le due parti, che erano formate da fascisti, antifascisti ed ex-fascisti, erano uniti, divampò una guerra civile, in cui, sotto l'aspetto ideologico, così via. Al momento della caduta di un regime in cui monarchia e fascismo antifascisti, i fascisti di sinistra o socialisti, agli azionisti ai comunisti; i ragunavano i liberali antifascisti, i fascisti cattolici si unirono ai cattolici nacquero un nuovo "fascio" antifascista, per cui i fascisti di tendenza liberale secondo da guerra mondiale si frantumò nelle varie forme che unificava e progetto comune. Il "fascio" di Mussolini in seguito alla sconfitta nella concetto di "fascio", cioè di coalizione ideale tra forze divergenti per un continuità e non in discontinuità con il fascismo, di cui accolse proprio il dev'essere intesa. Essa svolge un ruolo storico, ma in Italia si pose in guerra mondiale, ed è in rapporto a essa che, sul piano internazionale, naturale e divina.

questi valori e sulla mitologia di un uomo nuovo, emancipato da ogni legge legata ai valori tradizionali e la progressista, fondata sull'abbondanza di potere, assumendola come spartiacque tra due ere della storia, l'oscura, progressisti elevano la resistenza da fatto storico quale essa fu a mito della società. Per completare quest'operazione culturale, gli intellettuali che il comunismo vuole estirpare nel suo progetto di secolarizzazione, tradizionale del mondo, fondata sul trionfo di Dio, patria e famiglia", niente a che fare, ma al comunismo direttamente si oppone: quella visione non il fascismo, ma una concezione della società che con il fascismo non ha